



COMUNE DI MAIRANO
PROVINCIA DI BRESCIA

PIANO
SOCIO ASSISTENZIALE
2015

LE POLITICHE SOCIALI
AL SERVIZIO DELLA PERSONA

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 16/06/2015

INDICE



INTRODUZIONE

PARTE PRIMA

- RIFERIMENTI NORMATIVI	4
- IL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE	7
- L'ASSISTENTE SOCIALE	10

PARTE SECONDA

A) AREA ANZIANI

- SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)	13
- SERVIZIO PASTI A DOMICILIO	14
- TELESOCCORSO	15
- CENTRO DIURNO	15
- INTEGRAZIONE RETTE R.S.A.	16
- FESTA DELL'ANZIANO	17

B) AREA DISABILI

- SPORTELLO INFORMAHANDICAP	18
- CENTRO DIURNO DISABILI	19
- SERVIZIO INSERIMENTO LAVORO (SIL)	19
- NUCLEO SERVIZIO HANDICAP (NSH)	19

C) AREA MINORI

- ASILO NIDO	20
- SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	20
- ASSEGNO DI MATERNITÀ	20
- ASSEGNO NUCLEO FAMIGLIE NUMEROSE	21
- SPORTELLO ORIENTA GIOVANI	21
- SERVIZIO TUTELA MINORI	22
- A.D.M.: ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	23
- ECO BABY	24

D) INTERVENTI RIVOLTI ALLA TOTALITÀ DEI CITTADINI

- PACCHI ALIMENTARI	25
- CONTRIBUTO PER SPESE MEDICHE E MEDICINALI	26
- CONSULTORIO FAMILIARE	26
- PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO	27
- CENTRO PER L'IMPIEGO	28
- FONDO SOSTEGNO GRAVE DISAGIO ECONOMICO	28
- CONTRIBUTO BISOGNI PRIMARI	29
- BANDO BORSE LAVORO	29
- RISORSE FNA	30

PARTE TERZA

QUADRO RIEPILOGATIVO STANZIAMENTI	32
-----------------------------------	----

ALLEGATI

	34
--	----

INTRODUZIONE

Con la nascita della **Fondazione Comunità della Pianura Bresciana**, i Sindaci dei 15 Comuni Associati hanno compiuto un' importante e fondamentale passo per incrementare ed ottimizzare la gestione delle politiche socio-assistenziali, le quali si integrano con gli ulteriori e specifici interventi previsti nel presente PSA, erogati direttamente dall' Amministrazione Comunale.

Ecco il motivo principale per cui quando si è dovuti passare alla concreta attuazione della legge 328/2000, nell'ottobre del 2003 si è costituita la Fondazione "Comunità della Pianura Bresciana" il cui motto è "Cittadini in una Comunità Solidale".

La Fondazione è partecipata da tutti i 15 Comuni del Distretto nr. 8, che vogliamo ricordare, sono: Orzinuovi (Comune capofila), Orzivecchi, Pompiano, Corzano, Maclodio, Lograto, Brandico, Longhena, Dello, Borgo S.Giacomo, Barbariga, S.Paolo, Quinzano d'Oglio, Villachiara e Mairano.

In questa gestione congiunta riveste un ruolo fondamentale e strategico l'Ufficio di Piano dei 15 Comuni dell'Ambito nr. 8 con sede presso il Comune capofila di Orzinuovi.

All'**Ufficio di Piano** spetta, come già sottolineato, assumere la funzione di programmatore, supervisore e di collegamento tra i 15 Comuni, gestire le risorse stanziare e disponibili oltre che la valutazione dei bisogni.

Il rafforzamento e l'efficienza della rete dei servizi sono direttamente rapportati alla capacità che hanno sempre avuto tutte le Amministrazioni coinvolte nel perseguire continuamente la massima condivisione delle azioni e dei progetti; quindi unità di intenti nello spirito della comune solidarietà.

Il confronto sovracomunale infatti è un seme prezioso per verificare le differenze fra Comuni nell'interpretare ed applicare politiche di welfare locale che devono portare ad interventi più razionali, efficienti ed economicamente più vantaggiosi per i Comuni e soprattutto per i cittadini.

L'Assessore ai Servizi Sociali
Giampiero Bragaglio

Il Sindaco
Arini Dott.ssa Paola

RINGRAZIAMENTI

Prima di procedere con l'illustrazione del PSA 2014, un doveroso quanto sentito ringraziamento alla Dott.ssa ELEONORA GANDELLINI e all'Assistente Sociale, Dott.ssa LUCIA ANGELA MAZZA, per la quotidiana disponibilità e puntuale competenza messe a disposizione della comunità mairanese.

Un doveroso ringraziamento va pure ai membri della commissione servizi-sociali /pubblica istruzione per il contributo apportato.

PARTE PRIMA

RIFERIMENTI NORMATIVI ¹

Il sistema di assistenza sociale è stato oggetto di un complesso processo di riforma conclusosi con l’emanazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”. La riforma ha ampliato il raggio d’azione delle prestazioni e dei servizi per le persone bisognose: ai sussidi economici tradizionali si affiancano servizi di assistenza domiciliare per le persone non autosufficienti, percorsi di inserimento individuale per le persone disabili, attività di valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari e del terzo settore, soggetti attivi del sistema integrato dei servizi.

Il sistema integrato è costituito dall’insieme coordinato di politiche, prestazioni e attori relative ai diversi settori della vita sociale e di servizi alla persona e al nucleo familiare. Tale sistema prevede specifici criteri di accesso alle prestazioni e livelli minimi delle prestazioni sociali (LIVEAS).

La L.328/00, pur riconoscendo allo Stato il compito di programmare il sistema integrato di interventi e servizi sociali, rimette anche ai Comuni il compito di gestirlo in concreto, attribuendo ad essi funzioni di particolare rilevanza. Tale modello organizzativo realizza un principio cardine alla base della riforma del Titolo V della Costituzione che ha rideterminato il funzionamento dell’apparato amministrativo dello Stato nei confronti delle Regioni e degli Enti Locali: il principio di sussidiarietà (orizzontale e verticale).

In tale ottica, il principio di sussidiarietà esprime la volontà di creare un sistema di intervento dello stato sociale a partire dai rapporti di prossimità e vicinanza che più facilmente possono realizzarsi tra il soggetto erogatore/gestore del servizio e il cittadino che ne usufruirà.

La L. 328/00 prevede una serie di strumenti operativi, denominati Piani, da attuarsi ai vari livelli di governo per la programmazione degli interventi e servizi sociali. In base all’art. 18, il Governo deve predisporre ogni tre anni un Piano Nazionale. Ciascuna Regione, in relazione alle indicazioni del Piano Nazionale, adotta un Piano Regionale. In base alle indicazioni dei Piani Regionali, i Comuni associati predispongono i Piani di Zona, a tutela dei diritti della popolazione (art. 19).

¹ Vedasi Allegato D), pagina 37

PIANO DI ZONA

Il Piano di Zona rappresenta uno strumento di pianificazione territoriale che, a partire dalle caratteristiche, dalle problematiche, dalle istanze che provengono dalla comunità, dai bisogni e dalle risorse del territorio, consente la definizione delle priorità e delle linee di sviluppo delle politiche socio-sanitarie locali per individuare modalità di raccordo fra le attività socio-sanitarie dell'ASL e le attività socio-assistenziali dei Comuni con l'obiettivo di costituire il sistema integrato di servizi alla persona e alla famiglia previsto dalla legge 328/2000.

Il Piano di zona va visto e realizzato come piano regolatore del funzionamento dei servizi alle persone. In particolare, il Piano di zona è lo strumento promosso dai diversi soggetti istituzionali e comunitari per:

- analizzare i bisogni e i problemi della popolazione sotto il profilo qualitativo e quantitativo;
- riconoscere e mobilitare le risorse professionali, personali, strutturali, economiche pubbliche, private (profit e non profit) e del Volontariato;
- definire obiettivi e priorità, nel triennio di durata del piano attorno a cui finalizzare le risorse;
- individuare le unità d'offerta e le forme organizzative congrue, nel rispetto dei vincoli normativi e delle specificità e caratteristiche proprie delle singole comunità locali;
- stabilire forme e modalità gestionali atte a garantire approcci integrati e interventi connotati in termini di efficacia, efficienza ed economicità;
- prevedere sistemi, modalità, responsabilità e tempi per la verifica e la valutazione dei programmi e dei servizi.

La Conferenza dei Sindaci, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e private, le famiglie e tutti i soggetti della solidarietà organizzata presenti nell'ambito territoriale e disponibili a collaborare, predispongono il Piano di Zona, approvato mediante Accordo di Programma.

Il Piano di Zona è redatto dall'Ufficio di Piano sulla base delle linee espresse dal Comitato dei Sindaci e concernente le diverse realtà territoriali. E' approvato dal Comitato dei Sindaci e costituisce il presupposto necessario per la stipula dell'Accordo di Programma tra i Comuni associati e l'ASL di riferimento.

COMUNITÀ DELLA PIANURA BRESCIANA – FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Dall'ottobre 2003, i Comuni del distretto sociosanitario n. 8 di Brescia hanno delegato alla COMUNITÀ DELLA PIANURA BRESCIANA - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE, la promozione e realizzazione della gestione associata degli interventi e dei servizi sociali tramite un sistema di rete che garantisca la massima efficienza, efficacia ed economicità.

Attualmente sono gestiti in forma associata i seguenti servizi:

- il servizio sociale professionale di base, con la presenza dell'ASSISTENTE SOCIALE in ogni comune;
- il SERVIZIO TUTELA MINORI sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria con la presenza di figure professionali in un certo modo stabili (coordinatore, psicologo/a, educatore, assistente sociale, consulente legale);
- il SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE per anziani e disabili (S.A.D.);
- il SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE per minori (A.D.M.);
- la gestione di buoni e voucher sociali;
- il servizio ORIENTA GIOVANI, con uno sportello aperto nel Comune di Orzinuovi. Il servizio è inserito nel Progetto Rete Informagiovani Bresciana gestito dall'Assessorato Giovani e Università della Provincia di Brescia;
- lo sportello INFORMAHANDICAP;
- il CONSULTORIO FAMILIARE con sedi principali a Orzinuovi e Lograto e sedi distaccate a Dello e Quinzano d'Oglio;
- il servizio di assistenza socio educativa per l'autonomia personale dei disabili;
- il Nucleo Servizio Handicap (N.S.H.) e il Servizio Inserimento Lavorativo (S.I.L.)

Il FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI (FNPS) destinato alla FONDAZIONE si aggiunge agli impegni di bilancio destinati a finanziare gli interventi erogati direttamente dall' AMMINISTRAZIONE COMUNALE e puntualmente elencati nel presente PSA.

**QUOTA CAPITARIA: €. 6,50 X ABITANTE (3.417 al 31/12/2013): €. 22.229,50
(incluse n. 2 marche da bollo)**

IL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

DESTINATARI

Secondo l'art. 6, comma 1, della Legge Regionale 3/2008, possono usufruire delle prestazioni dei Servizi socio-assistenziali, in base al principio di uguaglianza, senza distinzioni di sesso, razza, lingua, convinzioni religiose e opinioni politiche, nonché condizioni personali:

- a) i cittadini italiani residenti nel COMUNE DI MAIRANO e gli altri cittadini italiani e di Stati appartenenti all'Unione europea (UE) temporaneamente presenti;
- b) i cittadini di Stati diversi da quelli appartenenti alla UE, in regola con le disposizioni che disciplinano il soggiorno e residenti nel COMUNE DI MAIRANO, i profughi, i rifugiati, i richiedenti asilo, gli stranieri con permesso umanitario ai sensi del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), gli apolidi, i rimpatriati e comunque coloro che beneficiano di una forma di protezione personale, riconosciuta a livello internazionale;
- c) le persone diverse da quelle indicate nelle lettere a) e b), comunque presenti sul territorio del COMUNE DI MAIRANO, allorché si trovino in situazioni tali da esigere interventi non differibili e non sia possibile indirizzarli ai corrispondenti servizi della regione o dello Stato di appartenenza. Sono sempre garantite la tutela della maternità consapevole e della gravidanza e la tutela delle condizioni di salute e sociali del minore.

Sono escluse dalle erogazioni economiche le persone titolari di altre proprietà immobiliari oltre la prima casa, di roulotte, camper, di più di un autoveicolo o di autoveicoli con cilindrata oltre i 2.000 CC.

L'Amministrazione Comunale si riserva in ogni caso il diritto/dovere di condurre ulteriori e più approfonditi accertamenti sulla veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione fornita circa le reali condizioni patrimoniali del richiedente.

CONDIZIONI E REQUISITI D'ACCESSO

I servizi sono rivolti alla generalità della popolazione, dando priorità, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della Legge Regionale 3/ 2008, al soddisfacimento delle esigenze di coloro che si trovano in stato di bisogno, secondo gli indirizzi dettati dalla REGIONE LOMBARDIA, e precisamente di coloro che versano nelle seguenti condizioni:

- povertà o insufficienza del reddito familiare;
- incapacità totale o parziale di provvedere autonomamente a se stessi;
- soggetti appartenenti a un nucleo familiare che non sia in grado di assicurare loro la necessaria assistenza;
- l'esistenza di circostanze che esponano a rischio di emarginazione;
- sottoposizione a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che rendano necessari interventi assistenziali.

ACCESSO AI SERVIZI

La richiesta di accesso ai servizi (siano essi gestiti dal COMUNE o dalla FONDAZIONE) va presentata in COMUNE, rivolgendosi all'Ufficio Servizi Sociali e/o all'Assistente Sociale.

L'attivazione di servizi socio-assistenziali è soggetta a valutazione da parte dell'Assistente Sociale, cui spetta conoscere approfonditamente la situazione del nucleo familiare in oggetto, avvalendosi degli strumenti propri della professione (colloqui, visita domiciliare, contatti con altri enti e servizi).

Al momento della richiesta di attivazione di qualsiasi servizio, verrà richiesto all'utente di compilare un modulo con i propri dati personali, il tipo di servizio che si andrà ad attivare, e di sottoscrivere un consenso per il trattamento dei propri dati personali e sensibili. Si fa presente che il trattamento dei dati personali si rende necessario per fini socio - assistenziali e/o socio - sanitari, nell'ambito delle funzioni istituzionali dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, e che verrà garantita la dovuta riservatezza.

Per ogni tipologia di servizio esistente verrà esplicitata la modalità di accertamento e di erogazione del servizio, nonché la quota di eventuale compartecipazione richiesta.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Al fine di consentire all'AMMINISTRAZIONE COMUNALE una completa valutazione della reale situazione economica dell'utente e dei familiari tenuti agli alimenti, ogni richiesta deve essere integrata con:

1. copia della carta di identità;
2. copia della carta/permesso di soggiorno (per cittadini extracomunitari);
3. stato di famiglia;
4. dichiarazione sostitutiva delle condizioni economiche del nucleo familiare per la richiesta di prestazioni sociali agevolate (I.S.E.E. in corso di validità);
5. dichiarazione relativa ad altri interventi socio-assistenziali erogati da Enti pubblici o privati;
6. dichiarazione del richiedente contenente indicazioni relative ai parenti tenuti agli alimenti, alla composizione del nucleo familiare, compresi i conviventi di fatto senza legami di parentela e relativa situazione occupazionale.

I richiedenti che dichiarano I.S.E.E. da euro 0,00 fino a un massimo di euro 2.000,00 devono obbligatoriamente allegare una autocertificazione circa la fonte del proprio sostentamento.

Coloro che non presenteranno alcuna documentazione verranno automaticamente inseriti nella fascia più alta di contribuzione in caso di richiesta di servizi, mentre non verrà esaminata l'eventuale richiesta di contribuzione o integrazione economica.

DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI

Agli utenti viene riconosciuto il diritto a:

1. essere compiutamente informati sui propri diritti in rapporto ai servizi sociali comunali e sovracomunali esistenti sulle prestazioni di cui è possibile usufruire attraverso canali di pubblicizzazione generale nonché attraverso informazioni personalizzate;
2. rispetto e consenso, attraverso modalità di erogazione dei servizi che garantiscano dignità e libertà personale e sociale, favorendo il più possibile il mantenimento delle proprie relazioni umane e il diritto di scelta delle prestazioni;
3. possibilità di fruizione di tutte le prestazioni, secondo i criteri fissati dal presente Regolamento e nei limiti fissati dalle tabelle di contribuzione;
4. libera scelta tra servizio pubblico o servizio convenzionato accreditato tra quelli deputati ad erogare le medesime prestazioni;
5. riservatezza dei propri dati personali, sanitari e sociali, secondo quanto previsto dalla vigente normativa sulla “privacy” (l. 675/96);
6. espressione del consenso sulle proposte di intervento rispetto alla propria persona, e in particolare, sulle proposte di ricovero in strutture residenziali.
7. alla tutela amministrativa dei propri diritti.

È, invece, dovere dell'utente e/o della famiglia contribuire al costo del servizio in base al proprio livello di reddito

ASSISTENTE SOCIALE

L'ASSISTENTE SOCIALE è un operatore sociale che, agendo secondo i principi, le conoscenze e i metodi specifici della professione, svolge la propria attività nell'ambito del sistema organizzato delle risorse messe a disposizione dalla comunità.

Il suo intervento si rivolge a favore di individui, gruppi e famiglie, al fine di prevenire e risolvere situazioni di bisogno, aiutando l'utenza nell'uso personale e sociale delle risorse a disposizione, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi per una maggiore rispondenza degli stessi alle particolari situazioni di bisogno e alle esigenze di autonomia e responsabilità delle persone, valorizzando e questo scopo aiuta le risorse della comunità

“La professione si fonda sul valore, sulla dignità e sulla unicità di tutte le persone, sul rispetto dei loro diritti universalmente riconosciuti e delle loro qualità originarie, quali libertà, uguaglianza, socialità, solidarietà, partecipazione, nonché sulla affermazione dei principi di giustizia ed equità sociali.

La professione è al servizio delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e delle diverse aggregazioni sociali per contribuire al loro sviluppo; ne valorizza l'autonomia, la soggettività, la capacità di assunzione di responsabilità; li sostiene nel processo di cambiamento, nell'uso delle risorse proprie e della società nel prevenire ed affrontare situazioni di bisogno o di disagio e nel promuovere ogni iniziativa atta a ridurre i rischi di emarginazione.

L'assistente sociale riconosce la centralità della persona in ogni intervento. Considera e accoglie ogni persona portatrice di una domanda, di un bisogno, di un problema come unica e distinta da altre in analoghe situazioni e la colloca entro il suo contesto di vita, di relazione e di ambiente, inteso sia in senso antropologico – culturale che fisico”.

(Codice Deontologico - Titolo II – Principi).

La FONDAZIONE ha potenziato il Servizio Sociale professionale di base elaborando una strategia di valorizzazione del servizio inteso come porta unitaria di accesso al sistema integrato dei servizi e consolidamento della rete di collaborazione presente nel territorio.

Il servizio è finanziato dal COMUNE mediante la quota capitaria.

* * *

Si conferma la presenza dell'assistente sociale Dott.ssa LUCIA ANGELA MAZZA, reperibile, preferibilmente su appuntamento nei Comuni di:

- **MAIRANO:** **Mercoledì dalle 9.00 alle 12.30**
 Venerdì dalle 8.00 alle 11.00
- Brandico: Mercoledì dalle 13.00 alle 18.00
- Corzano: Giovedì dalle 9.00 alle 13.00

NOTA : a seguito di una riorganizzazione del personale addetto al Servizio Sociale Professionale di base all'interno della Fondazione , si segnala che già a partire dal mese di settembre è prevista la sostituzione della Dr.ssa Mazza con altra qualificata collega , il cui nome è al momento ancora da definire .

* * *

PARTE SECONDA

AREE DI INTERVENTO

I servizi sono stati suddivisi a seconda della tipologia di utenza a cui sono rivolti, nella seguente articolazione:

- a) Area anziani
- b) Area disabili
- c) Area minori
- d) Interventi rivolti alla totalità dei cittadini

A) AREA ANZIANI

In riferimento all'area anziani, la Legge 328/2000 stabilisce che:

- **Art. 15.** Il Ministro per la solidarietà sociale determina annualmente la quota da riservare ai servizi a favore delle persone anziane non autosufficienti, per favorirne l'autonomia e sostenere il nucleo familiare nell'assistenza domiciliare alle persone anziane che ne fanno richiesta.
- **Art. 16.** Nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali hanno priorità:
 - prestazioni di aiuto e sostegno domiciliare, anche con benefici di carattere economico, in particolare per le famiglie che assumono compiti di accoglienza, di cura di disabili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà, di minori in affidamento, di anziani;
 - servizi di sollievo, per affiancare nella responsabilità del lavoro di cura la famiglia, ed in particolare i componenti più impegnati nell'accudimento quotidiano delle persone bisognose di cure particolari ovvero per sostituirli nelle stesse responsabilità di cura durante l'orario di lavoro.
- **Art. 22.** Tra gli interventi che costituiscono il livello essenziale delle prestazioni sociali (LIVEAS), l'articolo indica:

- misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio di persone totalmente dipendenti o incapaci di compiere gli atti propri della vita quotidiana;
- interventi per le persone anziane e disabili per favorire la permanenza a domicilio, per l’inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare, nonché per l’accoglienza e la socializzazione presso strutture residenziali e semiresidenziali per coloro che, in ragione della elevata fragilità personale o di limitazione dell’autonomia, non siano assistibili a domicilio.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di riferimento, il COMUNE provvederà a erogare i seguenti servizi.

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (S.A.D.) ²

Che cos'è

Il SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (S.A.D.) fornisce presso il domicilio della persona assistenza per la cura e l’igiene, per la cura dell’alloggio e la gestione degli impegni quotidiani, per l’integrazione sociale.

Il servizio si rivolge prevalentemente alla popolazione anziana non autosufficiente, ma anche a chiunque si trovi nella temporanea impossibilità di provvedere autonomamente alla cura di sé.

La gestione del servizio è affidata anche per il 2015 alla Cooperativa “*Il Gabbiano*” di Pontevico, che offre personale professionalmente qualificato. L’ausiliario socio-assistenziale (A.S.A.), infatti, è un operatore che, basandosi su specifiche abilità tecnico-relazionali, attua un intervento diretto con l’utente (singolo o famiglia) al fine di recuperare le sue risorse in una prospettiva di autonomia in supporto della vita quotidiana. La titolarità del servizio resta in capo all’Amministrazione Comunale, nella persona dell’Assistente Sociale che si occupa di monitorare e coordinare gli interventi e relazionarsi con gli utenti e i rispettivi familiari.

Obiettivi fondamentali dell’intervento sono:

- mantenere e/o recuperare il benessere psicofisico dell’utente;
- evitare o ridurre i rischi di isolamento e di emarginazione;

² Vedasi Tabella A)

- supplire alle carenze di autonomia dell'utente nelle sue funzioni personali essenziali, igienico – sanitarie e relazionali attraverso interventi sia propri, sia coordinati e integrati con quelli di altri operatori.

Modalità di accesso

L'interessato, i familiari o il medico di base dell'assistito possono inoltrare la domanda all'ASSISTENTE SOCIALE del COMUNE, che si occuperà di verificare i presupposti necessari all'attivazione del servizio.

In accordo l'utente e con i familiari, l'operatore incaricato predispone il piano di intervento individualizzato, sulla scorta dei bisogni e delle necessità contingenti. L'attivazione del servizio è subordinata all'effettuazione di una visita domiciliare da parte dell'Assistente Sociale, che si occuperà anche di presentare all'utente l'operatore individuato.

Il costo orario complessivo non cambia rispetto al 2014 ed è di €18,72 (esenti Iva). Le ore di SAD stimate e da erogare nel corso del 2015 sono circa 850.

Ogni utente partecipa ai costi del servizio con una quota oraria determinata in relazione alla situazione socio – economica del proprio nucleo familiare, con limiti di reddito secondo l' allegata Tabella A.

Somma prevista a bilancio: euro 16.000,00

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Che cos'è

Il SERVIZIO PASTI A DOMICILIO ha come obiettivo quello di fornire un'alimentazione adeguata e corretta a tutela della salute prevalentemente di persone anziane, garantendo, per sei giorni la settimana (lunedì-sabato, festività escluse), l'erogazione di un pasto caldo.

I pasti vengono erogati nel corso dell'anno da una ditta specializzata nel settore e la scelta degli alimenti è affidata a un dietista che si occupa di elaborare menù specifici per ogni stagione.

Menù personalizzati vengono preparati per coloro che presentano problematiche sanitarie specifiche (es. allergie, intolleranze, patologie quali diabete, etc) previa presentazione di certificato medico.

Il trasporto dei pasti è a carico del Comune, che può avvalersi della collaborazione di associazioni di volontariato presenti sul territorio, e avviene utilizzando supporti termici a norma secondo la vigente normativa igienico-sanitaria, forniti dall'operatore.

Destinatari

Il servizio è rivolto prevalentemente alla popolazione anziana, ma in generale si rivolge alle persone che versano in particolari situazioni disagiate permanenti o temporanee e/o con problemi psicofisici in condizioni di necessità (mancanza di adeguati supporti familiari, condizioni precarie di salute, etc).

E' in vigore un apposito regolamento che determina i criteri di accesso e le modalità di erogazione del servizio.

Costo

Il costo del servizio è di € 6,50 (iva inclusa) e viene totalmente sopportato dall'utente.

Somma prevista a bilancio: euro 1.000,00

TELESOCCORSO

Il Telesoccorso è un servizio nato per garantire la serenità e la sicurezza domiciliare, di semplice e immediato utilizzo. L'utente viene dotato di una unità domiciliare collegata al telefono di casa e di un telecomando, da portare sempre con sé. In caso di bisogno, l'utente aziona il telecomando e l'unità domiciliare compone automaticamente il numero della Centrale d'Ascolto, che provvederà poi a informare i parenti in caso di reale necessità.

Il servizio è offerto a persone anziane e a coloro che vivono soli.

Il costo del servizio ammonta a 12,00 euro/mese .

E' prevista la partecipazione dell'utente ai costi del servizio, in relazione alla situazione socio – economica del proprio nucleo familiare, con limiti di reddito secondo l'allegata Tabella A.

Somma prevista a bilancio: euro 600,00

CENTRO DIURNO PER ANZIANI

Il Centro Diurno per Anziani è, ormai da diversi anni, un importante luogo di aggregazione per tutti gli over 65 del COMUNE DI MAIRANO.

Proprio per l'importanza che tale servizio ricopre all'interno della comunità, l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE è da sempre impegnata a potenziarne sia la qualità, sia la quantità .

A partire da marzo 2013 la sede del Centro Diurno si trova nei locali del nuovo Centro Socio Ricreativo di Mairano (in Via IV Novembre), ove possono svolgersi, in spazi adeguati e attrezzati, diverse attività ludiche, culturali e motorie. Le attività si svolgono ogni mercoledì e venerdì pomeriggio e sono coordinate dalla storica ed apprezzata animatrice sig.ra GABRIELLA, della Cooperativa "Serena".

Il CENTRO DIURNO è un servizio completamente a carico del COMUNE, aperto a tutti gli anziani del territorio comunale. Gli anziani della frazione di PIEVEDIZIO (nonché quelli di MAIRANO con problemi di deambulazione) possono raggiungere il Centro grazie ad alcuni volontari .

Somma prevista a bilancio: euro 10.400,00

INTEGRAZIONE RETTE DI RICOVERO IN STRUTTURE RESIDENZIALI

Il ricorso al ricovero in strutture residenziali è attuato per persone, anziane e/o inabili, che presentano condizioni psicofisiche di totale o parziale non autosufficienza e che non abbiano familiari in grado di fornire l'assistenza necessaria anche con il supporto del servizio di assistenza domiciliare.

La persona contribuisce al proprio mantenimento presso la struttura residenziale mediante i propri redditi derivanti sia da pensione, sia da ogni altro cespite in godimento.

Qualora la persona ricoverata non riuscisse a coprire con il reddito a sua disposizione, incluse le proprietà immobiliari e le disponibilità finanziarie, tutta la retta di degenza, sono chiamati a contribuire alle spese i parenti tenuti agli alimenti, ai sensi dell'art.433 del Codice Civile³.

³ L'art. 433 del Codice Civile prevede che all'obbligo di prestare gli alimenti siano tenuti, nell'ordine:

1. il coniuge;
2. i figli legittimi o legittimati o naturali o adottivi, e, in loro mancanza, i discendenti prossimi, anche naturali;
3. i genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi, anche naturali; gli adottanti;
4. i generi e le nuore;

E' prevista la possibilità di una integrazione della spesa sostenuta per il pagamento delle rette di ricovero da parte del COMUNE, per la quale dev'essere presentata specifica e documentata richiesta, al Sindaco, all'Assessore ai Servizi Sociali o all'Assistente Sociale.

L'Amministrazione Comunale, previa valutazione da parte della Giunta, si riserva di poter erogare un contributo annuale *una tantum*.

FESTA DELL'ANZIANO

La FESTA DELL'ANZIANO, vera e propria istituzione per la nostra comunità, è da sempre un momento di festeggiamento per la popolazione anziana.

Motivo per il quale, anche quest'anno, l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE organizza uno tra gli eventi più sentiti e amati da parte degli anziani, grazie anche – e soprattutto – al prezioso aiuto di tanti volontari.

La FESTA è completamente a carico del COMUNE, aperta a tutti gli anziani del territorio comunale. Gli anziani della frazione di PIEVEDIZIO (nonché quelli di MAIRANO con problemi di deambulazione) vi potranno partecipare grazie ai servizi di trasporto gratuito, istituito per l'occasione dal COMUNE.

Somma prevista a bilancio: euro 3.500,00

-
5. il suocero e la suocera;
 6. i fratelli e le sorelle germani o unilaterali, con precedenza dei germani sugli unilaterali.

B) AREA DISABILI

INFORMAHANDICAP

Che cos'è

È uno sportello attivato per organizzare e amplificare le informazioni relative ai disabili, nonché per stimolare uno spazio specifico di confronto e di sviluppo progettuale a livello territoriale.

Si rivolge alle persone disabili e ai loro familiari.

Il servizio offerto, inoltre, può essere d'interesse anche per gli enti pubblici e privati, le istituzioni e associazioni, gli operatori sociali e, in generale, per tutti i cittadini sensibili nei confronti dell'argomento.

Cosa offre

- Informazioni di carattere sanitario e sociale, in relazione alle possibilità di autonomia, di inserimento scolastico e lavorativo e di integrazione nella comunità
- Consulenza in merito a specifiche problematiche
- Un Internet Point dove è possibile consultare banche dati *on line* nazionali ed internazionali, reperire informazioni, modulistica ed evidenziare scadenze di interesse, partecipare alla rete nazionale degli sportelli Informahandicap, nonché a gruppi di lavoro in rete sulla disabilità

Modalità di accesso

Lo sportello Informahandicap, servizio ad accesso libero e gratuito, si trova presso i servizi sociali del COMUNE DI ORZINUOVI ed è aperto al pubblico il VENERDI' dalle ore 10.30 alle ore 12.30.

Costo

Il costo di € 5.000,00 per le attività dello sportello è sostenuto interamente dal COMUNE DI ORZINUOVI. Per l'utenza lo sportello è completamente gratuito.

CENTRO DIURNO DISABILI

Il Centro Diurno Disabili, accoglie persone disabili gravi di età superiore ai 18 anni e di norma sino ai 65 anni. E' possibile accogliere eccezionalmente persone minori di 18 anni secondo

quanto stabilito dalla normativa regionale. Il grado di fragilità prende in considerazione la dimensione funzionale (abilità e capacità) e quella personale (storia, età) e definisce lo standard assistenziale di cui la persona disabile necessita.

Il Centro Diurno Disabili mira ad una crescita evolutiva del soggetto, in prospettiva di costante socializzazione, con l'obiettivo di sviluppare le abilità residue ed il mantenimento delle abilità acquisite.

Il C.D.D. di Quinzano D'Oglio è gestito dalla Cooperativa Sociale "L'Oasi"

Il Comune di MAIRANO è chiamato a concorrere alla spesa con una quota-abitante a integrazione delle rette di frequenza degli utenti, le quali comprendono il costo del servizio di trasporto da e per il centro, nonché le attività integrative, come l'ippoterapia e la drammatoterapia.

Quota di solidarietà per ospiti C.D.D. Oasi: euro 1.708,50

SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO (S.I.L.)

Le attività per l'integrazione lavorativa dei soggetti disabili e svantaggiati fanno riferimento a diverse titolarità ed in particolare:

- ai Comuni per gli aspetti socio assistenziali e per quelli programmatori;
- all'A.S.L. per gli aspetti socio sanitari integrati.

Nello specifico, l'obiettivo del S.I.L. è il collocamento mirato del lavoratore disabile e/o con problemi di dipendenza ed emarginazione. Il collocamento mirato permette all'azienda di avere un lavoratore e alla persona disabile, e/o in difficoltà, di integrarsi nel contesto sociale. L'inserimento lavorativo protetto è proposto dal S.I.L. sotto forma di tirocini o borse lavoro a favore di portatori di handicap segnalati da vari servizi (Servizio Sociale di base, SerT, etc).

A carico dell'Amministrazione Comunale è previsto un contributo motivazionale per ciascun mese di durata del progetto, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Per tale servizio la FONDAZIONE ha incaricato anche per il prossimo biennio l' A.C.B. Servizi

Somma prevista a bilancio per costo del servizio: euro 271,47

(compresa n. 1 marca da bollo)

NUCLEO SERVIZIO HANDICAP (N.S.H)

Dal 2008 i COMUNI hanno ritirato le delega conferita all'A.S.L circa la gestione del servizio N.S.H. (funzioni relative alla progettazione, analisi del bisogno, definizione dei costi dei servizi socio assistenziali dell'area disabilità), per conferirla successivamente alla FONDAZIONE. Le attività vengono regolarmente gestite dalle Assistenti Sociali del Servizio Sociale di base, in collaborazione con l'Équipe Operativa Handicap (E.O.H.) dell'A.S.L.

C) AREA MINORI

CONTRIBUTO ASILO NIDO

L'asilo nido, a livello normativo, è considerato un servizio socio-assistenziale.

Per tale finalità viene stanziata la somma di €. 7.450,00 che viene data alla Scuola dell'infanzia di Mairano quale rimborso del mutuo contratto per la realizzazione dell'asilo nido.

CONTRIBUTO PER SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

L'Amministrazione impegna la somma di €. 2.150,00 quale contributo per servizi socio-assistenziali .

ASSEGNO DI MATERNITÀ

L'assegno di maternità, previsto dall'art. 66 della L.448/1998, è un contributo economico erogato dallo Stato tramite l'INPS in favore di madri cittadine italiane residenti, o straniere residenti in possesso di carta di soggiorno, che non beneficiano del trattamento previdenziale dell' indennità di maternità e che si trovino in possesso di condizioni economiche non superiori al valore I.S.E. (indicatore della situazione economica) definito ogni anno dall'INPS.

La domanda deve essere presentata al COMUNE di residenza entro 6 mesi dalla nascita del bambino o dall'effettivo ingresso del minore in famiglia nel caso di adozione o affidamento. L'assegno di maternità può essere erogato alle madri extracomunitarie che, entro 6 mesi dalla nascita del bambino, presentano tutta la documentazione richiesta, compresa la carta di soggiorno.

L'ufficio Servizi Sociali provvede a:

- raccogliere le domande;
- verificare il possesso dei requisiti necessari per ottenere i benefici economici;
- inoltrare le domande attraverso l'apposita procedura *on-line* predisposta dall'Inps;
- verificare l'esito delle domande.

I benefici economici vengono successivamente comunicati ed erogati direttamente dall' Inps, senza nessun onere a carico del Comune. L'assegno è corrisposto per cinque mensilità. Per l'anno 2015 l'importo, se spettante nella misura intera, **è di € 1.694,45.**

ASSEGNO FAMIGLIE NUMEROSE

L'assegno per il nucleo familiare è una misura di contrasto della povertà volta ad aiutare le famiglie numerose nelle quali vi siano tre figli minorenni.

Modalità di accesso

La domanda va presentata da uno dei genitori dei figli minorenni, purché cittadino italiano e residente nel nucleo dei minori.

I requisiti indispensabili per poter accedere al beneficio sono:

- il nucleo familiare deve essere composto dal richiedente (che deve essere cittadino italiano, comunitario o extracomunitario in possesso di carta di soggiorno, o avente lo status di rifugiato politico, e risiedere nel territorio nazionale) e da almeno 3 figli minori di 18 anni (figli suoi o del coniuge) con lui conviventi;
- risorse economiche del nucleo familiare non superiori a determinati limiti I.S.E. stabiliti dalla legge (che variano annualmente).

La domanda va presentata da uno dei genitori presso il Comune di residenza. Verificata la regolarità dei requisiti viene inoltrata in via telematica all'INPS la quale eroga un assegno il cui importo massimo è di € 141,30 mensile moltiplicato per 13 mensilità.

Il beneficio viene di solito erogato semestralmente o in un'unica soluzione.

SPORTELLO ORIENTA GIOVANI

Cosa offre:

- corsi di istruzione scolastica e formazione professionale;
- offerte di lavoro, le normative e la documentazione inerenti i principali contratti di lavoro, i bandi di concorso, etc.;
- informazioni relative al tempo libero (teatro, cinema, concerti, rassegne, mostre, vacanze studio, etc.) e la vita sociale (volontariato, associazioni, servizio civili, corsi per volontari);

- informazioni relative alla mobilità europea (studio e lavoro all'estero, volontariato internazionale, etc.);
- una CDteca dov'è possibile prendere in prestito gratuitamente cd musicali e cd rom;
- un INTERNET POINT, dotato di due postazioni informatiche dove è possibile accedere a Internet, scrivere tesine, etc.;
- una emeroteca dove sono disponibili 3 quotidiani e 2 banche dati, consultabili con il supporto degli operatori.

Anche per il 2015 si conferma la presenza di uno sportello presso il Comune di Orzinuovi, che sostiene il 100% del costo.

Per l'utenza lo Sportello è completamente gratuito.

SERVIZIO TUTELA MINORI

Il Servizio di “*Tutela Minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria*” viene svolto, su delega dell'Amministrazione Comunale, da un'équipe integrata costituita da n. 3 Assistenti Sociali della Fondazione e da n. 3 psicologi esterni, con la supervisione di una figura professionale qualificata (Coordinatore dell'Area Minori).

Questo servizio ha come scopo la tutela e l'assistenza psicologica dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria nonché il supporto alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative e la valutazione delle problematiche emergenti nei loro nuclei familiari.

L'équipe Minori, in collaborazione col Servizio Sociale professionale di base e previo accordo con il Comune di residenza del minore, predispone uno specifico progetto di intervento che definisca azioni, tempi e budget (di ore/di spesa), nonché il responsabile del progetto medesimo. L'équipe Minori procede quindi all'avvio dell'intervento secondo quanto previsto dal progetto e si occupa del coordinamento con l'Autorità Giudiziaria per la gestione dello stesso.

Inserimento in strutture residenziali

L'inserimento in strutture residenziali per minori è disposto con Decreto dell'Autorità Giudiziaria sulla base di un progetto redatto dal SERVIZIO TUTELA MINORI territorialmente competente. Il costo della retta è a carico dell'Amministrazione Comunale.

Affido familiare

La legge nazionale 184/83, la Legge 149/2001 e il Piano socio-assistenziale regionale stabiliscono i principi e le competenze che regolano l'affido familiare.

Il sostegno economico alle famiglie affidatarie è stabilito in euro 400,00 mensili salvo particolari necessità segnalate dal Servizio Sociale.

Nel caso di affido a parenti tenuti per legge agli alimenti il contributo viene erogato solo qualora il servizio sociale ritenga opportuno un intervento economico.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (A.D.M.)

Che cos'è

È un servizio rivolto a famiglie che necessitano di un supporto nella relazione con i figli e consiste nell'intervento continuativo di un educatore a domicilio, quale facilitatore di scambio comunicativo tra genitori e figli.

L'intervento di assistenza domiciliare minori si articola in un progetto di lavoro che coinvolge diverse professionalità e competenze ed è finalizzato a favorire il processo evolutivo dei minori presenti in famiglia attraverso il supporto alle figure parentali e il recupero delle risorse e delle competenze genitoriali.

Cosa offre

- sostegno alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative;
- sostegno al nucleo per favorire lo sviluppo personale e familiare e l'integrazione nel contesto di appartenenza.

Modalità di accesso

L'accesso al servizio di assistenza domiciliare minori è subordinata alla predisposizione di apposito progetto di intervento del Servizio Sociale professionale, anche su richiesta di altri servizi territoriali (es. Servizio Tutela Minori, N.P.I.).

Costo

Il costo per l'A.D.M. è interamente a carico della FONDAZIONE; il COMUNE, pertanto, partecipa mediante la quota capitaria.

PROGETTO ECO BABY – ECO MAMMA

La nuova iniziativa promossa dall’A.C. , in fase sperimentale per l’anno in corso, prevede un bonus una tantum erogabile alle famiglie che utilizzano i pannolini lavabili per i loro bambini da 0 a 2 anni .

Il bonus non è legato al reddito bensì all’utilizzo di un prodotto ecologico. Si tratta infatti di sensibilizzare ulteriormente le famiglie verso una coscienza ambientale e di consumo consapevole e quindi ridurre la produzione di rifiuti.

Vantaggi per l’ambiente: il calcolo di riduzione del rifiuto pannolino usa e getta conferito in discarica può essere stimato in ca. 350 kg./anno per ogni bimbo.

Vantaggi per il bambino: l’utilizzo del pannolino lavabile diminuisce l’insorgenza di arrossamenti, allergie e dermatiti , stimola l’ autosufficienza e quindi un precoce svezzamento dal pannolino.

Vantaggi per la famiglia: riduzione della spesa , calcolabile in ca. 800/1000 euro/annui (ca. 2/3 euro al giorno in funzione della marca di pannolino usa e getta usato dalla famiglia)

Erogazione del bonus :

Beneficiano del contributo le famiglie residenti nel Comune di Mairano, con bimbi da 0 a 2 anni, ovvero nati dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015.

Il contributo “una tantum” è di € 100,00 per ogni famiglia richiedente e verrà concesso su istanza della stessa corredata dalla fattura/ricevuta quietanzata, attestante l’acquisto della dotazione completa ovvero di almeno 15 pannolini lavabili.

Il contributo può essere anche retroattivo, ovvero riguardare l’ acquisto di pannolini lavabili effettuato nel corso del 2014, purchè sempre certificato dalla relativa fattura/ricevuta quietanzata.

La somma stanziata per il 2015 è di € 1.000,00

D) INTERVENTI RIVOLTI ALLA TOTALITÀ DEI CITTADINI

PACCHI ALIMENTARI

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ritiene di basilare importanza garantire ai nuclei in difficoltà quantomeno i beni di prima necessità, al fine di consentire ai residenti di superare il proprio disagio e concentrare le risorse familiari nel recupero delle pendenze economiche.

Nell'ottobre 2009 è stata sottoscritta una prima, sperimentale, CONVENZIONE PER LA FORNITURA DI PACCHI ALIMENTARI con l'associazione di volontariato GRUPPO PRIMAVERA, da tempo sensibile all'assistenza di famiglie bisognose, convenzione rinnovata anche per gli anni seguenti e per l'anno in corso .

L'ASSOCIAZIONE s'impegna a predisporre e consegnare pacchi alimentari di prima necessità alle famiglie bisognose di MAIRANO, previa indicazione da parte dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, coadiuvata dall'assistente sociale , nonché a redigere *report* mensili circa l'andamento degli interventi in atto.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, tramite dell'Assistente Sociale e l'ufficio Servizi Sociali, prevede il monitoraggio delle situazioni in essere, predisponendo altresì revisioni periodiche, almeno semestrali, delle situazioni socio – economiche dei nuclei beneficiari. Va doverosamente segnalato che l'ultimo aggiornamento risale a poche settimane fa. Il controllo ha visto impegnati l'assistente sociale e l'ufficio di segretariato sociale per ben 2 mesi , essendo necessario visitare singolarmente tutti i 36 nuclei familiari beneficiari del servizio al 31.12.2014.

L'attenta verifica ha prodotto un' aggiornamento dei beneficiari oltre a determinare la cessazione del servizio per altri .

Modalità di accesso

La richiesta di pacchi alimentari dovrà essere inoltrata al Sindaco, previa produzione della documentazione necessaria (richiesta motivata e attestazione ISEE) e relazione dell'Assistente Sociale.

Costo

Il COMUNE si impegna a concorrere alle spese sostenute dall' Associazione di Volontariato Primavera , riservandosi la facoltà di verifica e controllo dell'attività svolta.

Impegno di spesa previsto è di euro 5.000,00

CONTRIBUTO PER SPESE MEDICHE E MEDICINALI

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE conferma per il 2015 il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di farmaci del Servizio Sanitario Nazionale, nonché per le spese relative alla diagnostica strumentale, di laboratorio e specialistica, purché eseguite presso strutture convenzionate con il SSN, per una percentuale diversificata in base al reddito I.S.E.E., come specificato nell'allegata tabella B.

Tali spese verranno rimborsate previa presentazione della relativa documentazione, in particolare:

- la accertata difficoltà economica, in base alla determinazione I.S.E.E.
- la fotocopia della ricetta impegnativa mutualistica
- gli scontrini dei farmaci e le ricevute per la diagnostica, la specialistica e la medicina riabilitativa.

Impegno di spesa previsto è di euro 1.000,00

CONSULTORIO FAMILIARE

LA COMUNITÀ DELLA PIANURA BRESCIANA - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE gestisce i Consultori familiari di Orzinuovi (con la sede distaccata di Quinzano d'Oglio) e di Lograto (con la sede distaccata di Dello).

Il Consultorio Familiare propone la propria attività alle donne, alle coppie e alle famiglie. L'equipe del Consultorio Familiare è formata da ginecologhe, ostetriche, psicologhe e assistenti sociali.

Cosa offre

AREA OSTETRICO – GINECOLOGICA

- visite ginecologiche

- pap test
- consulenze sulla contraccezione, sulla menopausa
- percorsi di preparazione alla nascita
- incontri sull'allattamento
- corsi di massaggio infantile

AREA PSICOLOGICA E SOCIALE

- colloqui psicologici
- consulenze relative alle difficoltà relazionali
- informazioni sui temi dell'affido e dell'adozione

PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- interventi di prevenzione nelle scuole sui temi dell'affettività, della sessualità, della relazione
- interventi di prevenzione sul territorio sulla salute della donna, della coppia e della famiglia

Costo

Il COMUNE DI MAIRANO partecipa al co-finanziamento dei servizi offerti dal CONSULTORIO FAMILIARE mediante il versamento della quota capitaria in favore della FONDAZIONE.

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

L'AMMINISTRAZIONE è pienamente consapevole del ruolo indispensabile svolto dalle associazioni volontaristiche che operano in più settori sul territorio comunale.

Tra le altre, a mero titolo esemplificativo, si evidenziano:

- l'associazione di volontariato "GRUPPO VOLONTARIATO PRIMAVERA", la quale si occupa da anni del trasporto anziani verso le strutture sanitarie per visite mediche specialistiche, dialisi, terapie, esami diagnostici e, recentemente, dell'erogazione di pacchi alimentari;

- il GRUPPO BASSA BRESCIANA SOCCORSO, Organizzazione Non Lucrativa di Attività Sociale formata da Volontari che dedicano gratuitamente il loro tempo e le loro energie per

fornire, in caso di bisogno, un'assistenza concreta ed immediata. Il Gruppo possiede la certificazione del 118 e opera nell'ambito del pronto soccorso;

- l'A.C.A.T., vera e propria porta aperta per le famiglie in difficoltà a causa dei problemi alcool- correlati e complessi, dove le famiglie si incontrano per smettere di bere e, soprattutto, per iniziare a consolidare il cambiamento del proprio stile di vita verso la sobrietà;

- il GRUPPO ALPINI

Il COMUNE DI MAIRANO conferma la scelta di fondo di valorizzare il volontariato in ogni sua forma, realizzando ogni azione di sostegno e qualificazione, a partire dal coinvolgimento attivo delle esperienze esistenti ed eccellenti che il volontariato ha saputo realizzare.

Somma complessiva impegnata euro 4.150,00

CENTRO PER L'IMPIEGO - COMUNE DI ORZINUOVI

Il COMUNE DI MAIRANO rientra nella circoscrizione che fa riferimento al COMUNE DI ORZINUOVI, pertanto è tenuto a partecipare agli oneri per l'affitto dei locali messi a disposizione dallo stesso per il Centro per l'impiego.

Impegno di spesa previsto è di euro 500,00

FONDO SOSTEGNO GRAVE DISAGIO ECONOMICO – ANNO 2015 - (EX FONDO SOSTEGNO AFFITTI)

La legge nazionale 9 dicembre 1998 n. 431 con l'art. 11 ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, con l'erogazione di contributi integrativi al pagamento dei canoni di locazione risultanti da contratti di affitto regolarmente registrati. Tale fondo è stato integrato con fondi propri della Regione Lombardia che ne ha disciplinato i criteri per l'erogazione.

Il contributo è erogato a favore di cittadini:

- italiani e comunitari residenti a Mairano;

- extracomunitari che possiedano la residenza in Lombardia da almeno 5 anni, o in Italia da 10 anni, e la carta di soggiorno o il permesso di soggiorno almeno biennale.
- che alla data della presentazione della domanda, siano in locazione presso alloggi privati.

Sono esclusi dal contributo gli alloggi ALER o del Comune locati secondo la normativa regionale nonché gli alloggi concessi in godimento da parte di cooperative a proprietà indivisa.

L'entità del contributo è calcolata sulla base della situazione economica del nucleo familiare ed è definita tenendo conto del reddito complessivo dell'intero nucleo familiare e del relativo patrimonio, mobiliare e immobiliare, che con un meccanismo di calcolo concorrono a definire il valore dell'IS.E.E. – F.S.D.A.

Il Comune è tenuto a contribuire con risorse economiche proprie ad integrare la quota stanziata dalla Regione, nelle percentuali definite annualmente dal bando.

Nel corso dell'anno **2015** sono state finanziate n. **23 domande**.

Nel dettaglio **€uro 1.173,00** ad integrazione delle domande riferite al 2014 oltre ad **€uro 2.157,00** per le domande riferite all'anno 2015

Somma complessiva stanziata: euro 3.330,00

CONTRIBUTI PER BISOGNI PRIMARI

L'Amministrazione Comunale, in casi di comprovato disagio economico-sociale supportato dalla valutazione dell'Assistente Sociale e da documentazione giustificativa, si riserva di erogare specifici contributi *una tantum* comunque non superiore a €. 300,00.

Somma stanziata: euro 5.000,00

BANDO BORSE LAVORO

La Comunità della Pianura Bresciana-Fondazione di Partecipazione, di concerto con i 15 Comuni dell'ambito n. 8 e con il Consorzio Inrete.it di Ospitaletto, ha realizzato un bando per n. 70 borse lavoro, finalizzato ad un progetto di inclusione sociale e promozione al reinserimento lavorativo di inoccupati e disoccupati. Al Comune di Mairano sono assegnate n.4 borse lavoro con un compenso mensile di €. 300,00 , per una durata di 3 mesi ed un impiego settimanale di max 20 ore.

Somma stanziata: €. 3.600,00

DESTINAZIONE RISORSE FNA – ANNO 2014 – DGR 2883 del 12/12/2014

L'Assemblea dei Sindaci del distretto n. 8 nella seduta del 24/2/2015 ha deliberato di utilizzare il totale del fondo FNA pari € 147.268,00 per erogare contributi e /o prestazioni sociali a persone non autosufficienti. La programmazione garantisce la possibilità di accesso a tutti gli strumenti previsti dalla Misura e di seguito indicati:

1. € 49.200,00 per buoni sociali mensili per persone anziane ultra sessantacinquenni non autosufficienti con invalidità certificata al 100% con totale inabilità con diritto all'indennità di accompagnamento. L'importo pari € 200 mensili per un massimo di 6 mesi è finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate al care giver familiare ;
2. € 12.000,00. per buoni sociali mensili per persone anziane ultra sessantacinquenni non autosufficienti con invalidità certificata al 100% con totale inabilità con diritto all'indennità di accompagnamento L'importo pari € 200 mensili per un massimo di 6 mesi è finalizzato a compensare le prestazioni di assistente personale impiegato con regolare contratto;
3. € 40.800,00 per buoni sociali mensili per persone disabili di età compresa tra i 18 e 64 anni con invalidità certificata al 100% con totale inabilità, con diritto all'indennità di accompagnamento ed in possesso di certificazione di gravità ai sensi della L.104/92. L'importo pari € 200 mensili per un massimo di 6 mesi è finalizzato per sostenere progetti di vita indipendente;
4. € 9.000,00 per contributi economici mensili per persone di età compresa tra i 18 e 64 anni con invalidità certificata al 100% con totale inabilità con diritto all'indennità di accompagnamento. L'importo pari € 200 mensili per un massimo di 3 mesi è finalizzato per periodi di sollievo della famiglia, trascorsi dalla persona fragile presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali;
5. € 10.000,00 per voucher sociali mensili per persone con invalidità certificata al 100% con totale inabilità con diritto all'indennità di accompagnamento per l'acquisto degli interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità: pasti, lavanderia, stireria, trasporto;
6. € 20.000,00 per voucher sociali per minori con disabilità finalizzati a sostenere progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico (frequenza a centri estivi):
7. € 6.268,00 per potenziamento degli interventi tutelari educativi domiciliari a persone già in carico, anziane ultra sessantacinquenni non autosufficienti con invalidità certificata al 100% con totale inabilità con diritto all'indennità di accompagnamento.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DI CUI ALL'ALLEGATO A – MISURA B2

Il Buono/voucher sociale dovrà essere utilizzato per l'attivazione di prestazioni assistenziali da garantirsi a domicilio finalizzate all'assistenza diretta e alla vita indipendente:

- cura dell'igiene personale
- aiuto nell'alzata e messa a terra;
- aiuto nell'assunzione e/o somministrazione dei pasti;
- assistenza e aiuto nella deambulazione, mobilizzazione, vestizione e nella gestione delle altre attività quotidiane;
- mobilizzazione per la prevenzione delle piaghe da decubito;
- controllo e sorveglianza durante il riposo notturno;

- aiuto e controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane, sia all'interno dell'abitazione che all'esterno
- promozione e mantenimento del benessere psico-fisico
- attività complementari o integrative dell'assistenza domiciliare
- potenziamento del SAD
- sostegno per periodi di sostegno.

REGOLAMENTO DI AMBITO CHE PREVEDE I CRITERI DI ACCESSO AGLI INTERVENTI E AI SERVIZI

I requisiti necessari per l'accesso al buono sociale sono:

- essere residenti nei Comuni dell'Ambito 8
- appartenere ad un nucleo familiare con ISEE valido e che rispetti le soglie che verranno pubblicate nei relativi bandi;
- essere in possesso di certificazione di invalidità al 100% e totale inabilità con diritto all'indennità di accompagnamento (per disabili certificazione di gravità legge 104/92).

MODALITA' OPERATIVE DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

Ai fini dell'individuazione del buono/voucher sociale verrà formulata una graduatoria di priorità d'accesso sulla base del valore ISEE in considerazione dei correttivi positivi (utente già in carico, età superiore ai 75 anni) e/o negativi (percettori di reddito nel nucleo familiare) che andranno a ricalcolarlo.

La concessione del buono/voucher sarà subordinata alla sottoscrizione di un progetto assistenziale individuale tra gli operatori del Comune e operatori ASL che definisca gli obiettivi di sostegno alla domiciliarità, il piano operativo degli interventi e le modalità di verifica. Solo dopo la sottoscrizione del PAI si procederà alla liquidazione e/o erogazione della prestazione sociale.

Il ricovero in strutture residenziali, il decesso, il cambio di residenza e l'incremento del valore ISEE determina la decadenza del beneficio.

PARTE TERZA

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI STANZIAMENTI P.S.A. 2015

INTERVENTO 1100403		Somma stanziata
CENTRO DIURNO	EURO	10.400,00
ASSIST. DOMICILIARE (SAD)	EURO	16.000,00
TELESOCCORSO	EURO	600,00
PASTI A DOMICILIO	EURO	1.000,00
CAAF ACLI PER “BONUS TARIFFE SOCIALI”	EURO	610,00
CAAF ACLI PER “SPORTELLO AFFITTO”	EURO	500,00
TOTALE CAPITOLO	EURO	29.110,00
<u>INTERVENTO 1100405</u>		
CONTRIBUTO AD ASILO NIDO	EURO	7.450,00
CONTRIBUTO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	EURO	2.150,00
QUOTA CAPITARIA FONDAZIONE	EURO	22.229,50
PACCHI ALIMENTARI	EURO	5.000,00
QUOTE SOLIDARIETÀ C.D.D.	EURO	1.708,50
S.I.L. PROGETTI E DELEGHE	EURO	272,00
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	EURO	4.150,00
CENTRO IMPIEGO ORZINUOVI	EURO	500,00
F.S.D.A. (FONDO SOSTEGNO DISAGIO ACUTO)	EURO	3.330,00
CONTRIBUTI BISOGNI PRIMARI	EURO	5.000,00
FESTA DELL'ANZIANO	EURO	3.500,00
CONTRIBUTO SPESE MEDICHE	EURO	1.000,00
PROGETTO ECO BABY-ECO MAMMA	EURO	1.000,00
BORSE LAVORO	EURO	3.600,00
TOTALE CAPITOLO	EURO	60.890,00
TOTALE	EURO	90.000,00

ENTRA IN VIGORE IL NUOVO NUOVO ISEE

A seguito dell'approvazione del Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 5 dicembre

2013 , n. 159 e del Decreto Ministeriale 7 novembre 2014, a partire dal 1° gennaio 2015

entra in vigore il nuovo Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.);

- Le attestazioni I.S.E.E. rilasciate secondo la precedente normativa rimarranno valide ai fini delle agevolazioni o riduzioni già concesse, ma non potranno essere più utilizzate per la richiesta di nuove prestazioni sociali agevolate;

- Per le attestazioni da rilasciare, le persone interessate dovranno utilizzare un nuovo modello di Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U.), nella quale dichiarare sia le entrate imponibili ai fini IRPEF sia le entrate non soggette ad IRPEF, quali pensioni di invalidità, pensioni sociali, indennità di accompagnamento, contributi pubblici, ecc.;

- I nuovi beneficiari di prestazioni sociali (sia che si tratti di persone che non ne hanno mai fruito, oppure di persone già assistite ma che chiedono di accedere a servizi a cui sino ad ora non avevano mai avuto accesso) dovranno presentare la dichiarazione ISEE secondo la nuova normativa;

-Chi richiederà di accedere a prestazioni sociali senza presentare l'ISEE sarà tenuto a corrispondere la tariffa massima;

Per la compilazione del nuovo modello di Dichiarazione ci si può rivolgere al Caf Acli, presente presso le ex scuole elementari di via Roma tutti i mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30.

TABELLA A – Allegato al P.S.A. per l'anno 2015

COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO S.A.D. – TELESOCORSO
FASCE DI REDDITO I.S.E.E. PER L'ANNO 2015

Fascia di appartenenza	Limiti ISEE (parametri ex L. 328/00)	Livello di compartecipazione
1^	inferiore a € 5.500	0
2^	Da € 5.500,01 a € 7.100,00	25%
3^	Da € 7.100,01 a € 13.500,00	50%
4^	Da € 13.500,01 a € 17.000,00	75%
5^	Oltre € 17.000,01	100%

“MINIMO REDDITUALE”

Il minimo reddituale è uno strumento utilizzato per determinare le quote di partecipazione degli utenti o delle persone tenute alla corresponsione degli alimenti (art. 433 c.c. e segg.) al pagamento delle rette di strutture protette residenziali o semiresidenziali.

Coloro che hanno un reddito inferiore al minimo reddituale sono dispensati dal partecipare al costo del servizio.

Per l'anno 2015 il COMUNE DI MAIRANO stabilisce che il minimo reddituale è pari a un ISEE mensile di € 423,00 (ISEE annuale di **€ 5.500,00** - importo vicino al valore minimo di pensione INPS).

SERVIZIO SAD:

Il costo orario per l'anno 2015 ammonta ad **€ 18,72** (esente I.V.A.).

SERVIZIO TELESOCORSO:

Costo mensile utente: **€ 12,00** (I.V.A. inclusa)

TABELLA B - Allegato al P.S.A. per l'anno 2015

**LIMITI DI REDDITO I.S.E.E. PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO PER SPESE MEDICHE E
MEDICINALI PER L'ANNO 2015**

Fascia di appartenenza	Limiti ISEE (parametri ex L. 328/00)	Livello di partecipazione
1 [^]	inferiore a € 5.500	75%
2 [^]	Da € 5.500,01 a € 15.000,00	50%

Tabella C – Allegato al P.S.A. per l'anno 2015

Alla data del 31 dicembre 2014, risultano in carico al Servizio Sociale professionale di base del Comune di Mairano **n. 102 utenti**, così suddivisi per area:

AREA ANZIANI	N. UTENTI IN CARICO
Servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.)	6
Telesoccorso	3
Pasti a domicilio	1
AREA MINORI	N. UTENTI IN CARICO
Assistenza domiciliare minori (A.D.M.)	3
Servizio di assistenza ad personam (S.A.P.) ⁴	9
Tutela minori	1 (nuclei famigliari)
Adozioni	1
Affidi	3
AREA DISABILI	N. UTENTI IN CARICO
Servizio Inserimento Lavorativo	2
INTERVENTI RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE	N. UTENTI IN CARICO
Utenti in carico	50
Fondo sostegno disagio acuto (ex sostegno affitto)	23

⁴ Il Servizio di Assistenza ad Personam (S.A.P.) non rientra nel Piano Socio Assistenziale, in quanto la competenza ricade in ambito educativo. Per restituire un quadro complessivo del carico di lavoro in capo al Servizio Sociale professionale di base del Comune di Mairano, si è ritenuto opportuno immettere tale dato.

Allegato D - al P.S.A. per l'anno 2015

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa nazionale

- L. n. 266 del 11/08/1991 “ *Legge quadro sul volontariato*”
- L. n. 381 del 8/11/1991 “*Disciplina delle Cooperative Sociali*”
- L. n. 267 del 18/08/2000 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*”
- L. n. 328 del 8/11/2000 “ *Legge quadro per le realizzazione del sistema integrato di interventi e dei servizi sociali*”
- L. n. 383 del 7/12/2000 “*Disciplina delle associazioni di promozione sociale*”
- L. n. 68 del 12/03/1999 “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*”
- L. n. 285 del 28/08/1997 “*Disposizione per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza*”
- L. n. 184 del 4/05/1983 “*Diritto del minore ad una famiglia*”
- L. n. 149 del 28/03/2001 “*Modifiche alla L.184/83 Disciplina dell’adozione e dell’affido dei minori*”
- L. n. 40 del 6/03/1998 “*Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*”
- L. n. 286 del 25/07/1998 “*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero* “
- L. n. 45 del 18/02/1999 “*Disposizioni per il fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei servizi per le tossicodipendenze*”

Normativa regionale

- L.R. n. 31 del 11/07/1997 “ *Norme per il riordino del Servizio sanitario*”
- L.R. n.23 del 6/12/1999 “*Politiche regionali per la famiglia*”
- L.R. n. 1 del 5/01/2000 “ *Riordino delle autonomie in Lombardia*”
- L.R. n. 22 del 23/11/2001 “ *Azioni di sostegno e valorizzazione della funzione sociale e educativa svolta dalle parrocchie mediante gli oratori*”
- L.R. n. 34 “ *Politiche regionali per i minori*”
- L.R. n. 1 del 14/02/2008 “*Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo, e società di mutuo soccorso*”
- L.R. n. 3 del 12/03/2008 “*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario*”
- Legge statutaria della Regione Lombardia n. 1 del 30/08/2008 “*Statuto d’autonomia della Lombardia*”

